



Villaggio Dusmet, un oratorio al servizio della comunità

DI MARCO PAPPALARDO

«La presenza di un oratorio a servizio del Villaggio Dusmet a Catania, quartiere in cui mi trovo dal 2011, è stata fin dall'inizio un mio sogno da realizzare. I membri dell'Oratorio Salesiano San Filippo Neri, scegliendo di trasferirsi qui nel 2018, hanno sigillato questo desiderio con un progetto pastorale unico: ognuno secondo il proprio carisma a servizio della Chiesa, per portare tutti gli uomini alla salvezza. Il progetto "Villaggio Dusmet a Catania: uno sport per tutti" ha consentito dalla fine del 2021 di dare nuova linfa a questa missione: la promozione di stili di vita sani, la possibilità di offrire alle 300 famiglie che seguiamo con la nostra Caritas parrocchiale opportunità per i propri figli, spazi di aggregazione e crescita per i giovani delle scuole del territorio con il volontariato». Sono le paro-

le di don Orazio Bonaccorsi, parroco della parrocchia San Giovanni Apostolo, che traccia una sorta di bilancio pastorale complessivo e del progetto ideato da Nadia Di Lorenzo, responsabile dell'oratorio, dopo un attento confronto col territorio. «Il Villaggio Dusmet - afferma quest'ultima - è un quartie-



Un momento di festa in oratorio

re popolare degli anni Sessanta senza servizi per i residenti; solo la parrocchia è stata presidio di legalità, fraternità e umanità. La presenza giovanile è altissima, la dispersione scolastica alle stelle e non manca una diffusa delinquenza. Abbiamo recuperato terreni abbandonati che sono diventati campi sportivi con la finalità di promuovere lo sport come opportunità di benessere, la cittadinanza attiva come occasione di riscatto, e di porre ai ragazzi un'alternativa all'ozio e alla criminalità, per poterli fare diventare "buoni cristiani e onesti cittadini" come voleva San Giovanni Bosco». Il progetto fornisce, quindi, nuova forza per estendere le attività già organizzate e previste dalla parrocchia e dall'oratorio, ma anche per esplorare nuovi e innovativi ambiti di partecipazione sociale della comunità di riferimento in un percorso di inclusione e di integrazione soprattutto delle persone più adulte; ciò ha favorito e

favorisce, in un circolo virtuoso, una più ampia possibilità di incidere sulla crescita dei minori coinvolti quotidianamente. «L'oratorio, nato nel 2018 dalla ristrutturazione di un edificio scolastico abbandonato - dice Lorenzo Barletta, responsabile del progetto - è diventato la costola giovanile volta alla promozione del benessere psico-fisico della persona. Grazie al progetto del bando sport "L'importante è partecipare" della [Fondazione Con il Sud](#), tali servizi sono stati ampliati come nuovi spazi per giocare e fare sport, attività di socialità per tutte le fasce d'età, permettendo ogni giorno, di accedere con entusiasmo a tante proposte anche al fine di favorire il dialogo intergenerazionale. Inoltre, durante il periodo estivo sono state realizzate iniziative in spiaggia a favore dei minori, tornei cittadini tra diversi quartieri, azioni di solidarietà, promuovendo il volontariato, gite e giornate in allegria».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688